

entrate varie ed eventuali per € 504 mila. Questa voce è incrementata degli importi relativi ai ricavi per autorizzazioni articolo 68 del codice della navigazione conseguiti in esercizi precedenti ma di competenza dell'anno 2016 (€ 10.404,39) e diminuita degli importi relativi ai ricavi conseguiti nell'anno 2016 per autorizzazioni articolo 68 del codice della navigazione e concessioni demaniali ma di competenza di esercizi futuri (€ 49.145,50).

- contributi in conto esercizio € 281.760 corrispondenti alla quota del contributo europeo Bando Cef 2015 progetto Vado Multimodal Platform rail/road terminal intermodal connections optimization and Upgrading (Vamp Up)
- contributi in c/ capitale a carico dell'esercizio passano da € 2.382.703,79 dell'anno 2015 a € 2.249.123,24.
- A seguito dell'analisi degli impegni provenienti da precedenti esercizi si è proceduto all'annullamento e a variazioni in diminuzione di residui passivi per € 163.457,22;
- Sopravvenienze attive di € 55.101,17 dovute principalmente ad un ripristino del credito Iva come stabilito dall'art. 26 c. 2 del DPR 633/1972 a seguito della conclusione, infruttuosa per l'Autorità, della procedura concorsuale di fallimento della Compagnia Savonese delle Indie Srl, ex affittuaria di un locale situato nella Vecchia Darsena del Porto di Savona.

L'indicazione di questi ultimi due importi all'interno della macroclasse A – Valore della produzione deriva dall'indicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 139/2015 che ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria. Con la redazione del bilancio 2016 i proventi, come gli oneri, straordinari devono essere iscritti nelle voci di conto economico in base alla loro natura.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'anno 2016 si è chiuso evidenziando costi per € 14.889 mila.

Analizzando dettagliatamente le voci che compongono i costi della produzione si evidenzia:

- un aumento delle spese per acquisti di materiali di consumo (carta – cancelleria – materiali diversi) che passano da € 44.786,39 a € 54.192,97;
- una diminuzione delle spese per prestazioni di servizi, quest'anno pari a € 2.234.973,57. Esse comprendono le spese di manutenzione ordinaria (hardware, software, uffici) e delle parti comuni portuali, pulizia delle banchine, degli specchi acquei e del litorale demaniale, sorveglianza e sicurezza zone portuali, manutenzione varchi doganali, spese promozionali

istituzionali, utenze e canoni. Questa voce è incrementata degli importi relativi ai costi sostenuti in esercizi precedenti ma di competenza dell'anno 2016 (€ 111.861,19) e diminuita degli importi relativi ai costi sostenuti nell'anno ma di competenza di esercizi futuri (€ 66.998,48);

- un aumento delle spese per godimento beni di terzi rappresentate da canoni di affitto e noleggio stampanti.

- le spese di personale aumentano rispetto all'anno precedente poiché tra gli oneri sociali, da quest'anno, per allineare la contabilizzazione con la soppressa Autorità Portuale di Genova, sono stati inseriti i versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, ossia l'ammontare delle quote di TFR, di cui all'articolo 2120 del codice civile, maturate nel 2016 che i lavoratori dipendenti hanno scelto di destinare a tale fondo.

- Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a:

- € 182.327,84 per immobilizzazioni immateriali. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rappresentato dalle spese per licenze d'uso di software professionale;

- € 3.915.653,49 per immobilizzazioni materiali.

E' stata effettuata una scrittura contabile per svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante per € 114.257,41. Come indicato in precedenza sotto la voce di Stato Patrimoniale - Crediti tale somma rappresenta il totale dei residui attivi classificati dal Gruppo di Lavoro che ha riesaminati i residui dell'ex Autorità Portuale di Savona nella categoria C (residui giudizialmente controversi).

Il magazzino, tenuto con il metodo LIFO, riguarda materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettriche ed elettroniche. Alla fine dell'anno la differenza tra acquisti e consumi ha prodotto una diminuzione del valore iniziale di € 364,62.

Gli oneri diversi di gestione passano da € 1.601 mila a € 1.656 mila. Essi corrispondono a tutte quelle spese che non possono essere comprese nelle voci dettagliate in precedenza e sono costituite da spese diverse di ufficio, spese legali e assicurative, imposte e tasse, spese per gli amministratori, oneri condominiali, contributi per attività d'interesse portuale. Sono inserite in questa voce le somme relative alle riduzioni di spesa imposte dalle leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012, 228/2012 e versate nel bilancio dello Stato: l'importo versato nell'anno è pari a € 435.125,22 come nel precedente esercizio.

A seguito dell'analisi degli accertamenti provenienti da precedenti esercizi si è proceduto a variazioni in diminuzione di residui attivi per € 215.631,53 a causa della riduzione di crediti divenuti inesigibili durante in corso dell'esercizio 2016 e a seguito dell'attività di

ricognizione dei residui attivi svolta dal gruppo di lavoro appositamente costituito con decreto del Segretario Generale f.f. n. 482 del 24 aprile 2017.

Si registra una minusvalenza da alienazione cespiti di € 883,88 relativamente ad un personal computer portatile rubato e una minusvalenza di € 1.331.855,36 dovuta ad un riallineamento del conto di contabilità generale Beni in Corso di Formazione rispetto ai residui passivi attinenti alle opere che sono state mantenute in bilancio a seguito dell'attenta disamina del Gruppo di Lavoro allo scopo istituito.

L'indicazione di questi ultimi importi all'interno della macroclasse B – Costi della produzione deriva dall'indicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 139/2015 che ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria. Con la redazione del bilancio 2016 gli oneri, come i proventi, straordinari devono essere iscritti nelle voci di conto economico in base alla loro natura.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'importo negativo di € 267.296,76 è determinato dalla differenza tra:

- Proventi finanziari derivanti dal finanziamento all'impresa controllata Interporto di Vado Intermodal Operator Spa e da dilazioni di pagamento concesse a terminalisti e concessionari demaniali;
- Interessi passivi su finanziamenti e oneri per commissioni bancarie per € 315.391,72.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta di € 5.301.983,66 a cui si detrae l'imposta IRES sui redditi fondiari di € 9.684,00 per determinare l'utile dell'esercizio che ammonta a € 5.292.299,66.

COMPARAZIONE RISULTANZE RENDICONTO FINANZIARIO E CONTO ECONOMICO GENERALE ESERCIZIO 2016		RENDICONTO FINANZIARIO	CONTO ECONOMICO GENERALE
A) ENTRATE CORRENTI		18.015.462,59	
-Ricavi accertati di competenza 2017	-	49.145,50	
+Ricavi di competenza 2016 accertati negli esercizi precedenti		10.404,39	
+variazione residui passivi		163.457,22	
+sopravvenienze attive diverse		55.101,17	
+Quota di competenza contributi conto capitale		2.249.123,24	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			20.396.308,15
+Proventi finanziari (lett. C) del C.EC.)			48.094,96
	20.444.403,11	20.444.403,11	
B) USCITE CORRENTI		9.412.243,60	
-Imposte dell'esercizio	-	9.684,00	
B) Costi della produzione			14.827.027,73
+Oneri finanziari (lett.C) del C.EC.)			315.391,72
-Rateo interessi (oneri finanziari pagati 2017 cp.2016)			125.625,81
+Rateo interessi (oneri finanziari pagati 2016 cp.2015)			197.230,44
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:			
-Ammortamenti e svalutazioni			4.097.981,33
-svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante			114.257,41
+costi di competenza di futuri esercizi			66.998,48
-Rivalutazione e acca.nto annuo TFR			5.627,64
-variazioni delle rimanenze di magazzino			364,62
-costi di competenza dell'esercizio impegnati in esercizi precedenti			111.861,19
-annullamento/variazione residui attivi			215.631,53
-minusvalenza da alienazione cespiti			883,88
-rettifiche diverse			1.331.855,36
	9.402.559,60	9.402.559,60	
SALDO FINANZIARIO		8.603.218,99	
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE			5.301.983,66
IMPOSTE			9.684,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO			5.292.299,66

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE

Riferita alla sola attività commerciale

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità sono state così individuate a decorrere dall'esercizio 2007:

- Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale;
- Noleggio locomotive e mezzi di manovra alla società Serfer Srl;
- Servizio telematico.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis, dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis e dalla nota integrativa predisposta secondo l'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di contabilità generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del Codice Civile ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente), effettuati in base ad un criterio prudenziale, con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni materiali sono raggruppate per categorie omogenee e le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo. È stato istituito un fondo svalutazione crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio di esigibilità.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

RIMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riportate nei prospetti che seguono e che compongono la situazione della parte commerciale sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni sopra elencate. Detti beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili. Non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

I) - IMMATERIALI

Nell'esercizio non sono stati acquistati beni immateriali con destinazione esclusiva.

II) – MATERIALI

IMMOBILI E FABBRICATI		
Costo storico dei beni	€	4.330.420,81
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€	1.043.223,57
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	352.608,37
<hr/>		
Consistenza beni al 31/12/2015	€	2.934.588,87
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€	93.781,81
Valore cespiti al 31/12/2016	€	2.840.807,06

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico dei beni	€ 15.886.592,48
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 9.884.294,33
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 1.577.483,22
Consistenza beni al 31/12/2015	€ 4.424.814,93
Acquisti dell'esercizio	€ 69.400,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.030.105,67
Cespiti dismessi	
fondo ammortamento cespiti dismessi	
valore da ammortizzare cespiti dismessi	
Valore cespiti al 31/12/2016	€ 3.464.109,26

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico dei beni	€ 303.976,89
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 282.642,04
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 673,00
Valore cespiti al 31/12/2015	€ 20.661,85
Acquisti dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 15.665,16
Cespiti dismessi	-
Fondo ammortamento cespiti dismessi	-
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	-
Valore cespiti al 31/12/2016	€ 4.996,69

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Nell'esercizio 2016 non sono presenti immobilizzazioni in corso. Il valore delle immobilizzazioni in fase di esecuzione indicato nell'esercizio precedente, pari a € 69.400,00 è stato stornato e iscritto nei cespiti dell'esercizio.

III) - FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie indicate si riferiscono per € 2.989.965,48 ai trasferimenti di carattere straordinario alla società controllata Vado Intermodal Operator S.p.a. al fine della realizzazione delle opere di cui alla legge 413/98.

L'importo di € 1.270.879,47 si riferisce, invece, ai crediti nei confronti di Vado Intermodal Operator S.p.a. per interessi attivi sui trasferimenti ancora da incassare e per il pregresso finanziamento soci ceduto dal precedente azionista GF Porterm Srl.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Non sono presenti rimanenze di magazzino in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e quindi direttamente e totalmente impiegato.

Per alcuni materiali comuni si utilizza senza distinzione la scorta della parte generale istituzionale (in questo caso non si è fatta la ripartizione proporzionale).

CREDITI

Al termine dell'esercizio in esame i crediti risultano € 2.529.521,55 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 29.821,14. Quest'ultimo è costituito dal credito nei confronti del cliente Namastè S.a.s.. A seguito dell'intimazione di sfratto per morosità è stata sottoscritta una transazione con la predisposizione di un piano di rientro che prevede il regolare pagamento del canone di locazione corrente, nonché € 500 mensili sul pregresso. Il gruppo di lavoro ha proposto di inserire il credito come residuo nella categoria B (residui dilazionati).

Rispetto al precedente esercizio il fondo si è ridotto di € 248.474,11 in quanto:

- € 231.070,30 per crediti risultati insoddisfatti a seguito del deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Savona nell'aprile 2016 del progetto di ripartizione finale, dichiarato esecutivo, relativo al fallimento della Compagnia Savonese delle Indie S.r.l., nostra ex locataria di un locale situato nella Vecchia Darsena del Porto di Savona;
- € 17.403,81 per crediti stornati nei confronti di TG Group S.r.l. e Città dei Papi S.r.l. entrambe società in liquidazione. La decisione è stata presa a seguito dell'attività di ricognizione dei residui attivi svolta dal gruppo di lavoro appositamente costituito con decreto del Segretario Generale f.f. n. 482 del 24 aprile 2017. Il credito verso Città dei papi S.R.L. in liquidazione ammonta ad € 17.206,65. È stata depositata domanda di ammissione al passivo a seguito del fallimento dichiarato con sentenza del Tribunale di Savona deposita in Cancelleria il 13 giugno 2016. Il curatore fallimentare ha dichiarato verbalmente che non è presente una liquidità tale da prevedere il pagamento dei crediti chirografari. Il gruppo di lavoro ha proposto, quindi, la cancellazione del residuo, riconducendo lo stesso alla categoria E (residui inesigibili). Il credito verso TG Group S.r.l. ammonta a € 197,16. Il fallimento della società è stato dichiarato in data 10 gennaio 2008

e l'insinuazione al passivo risale al 4 aprile 2008 in via chirografaria. Il 6 giugno 2017 verrà approvato il rendiconto finale. Il gruppo di lavoro ha proposto la cancellazione del credito, in quanto riconducibile alla categoria E (residui inesigibili), salvo riaccertamento.

Gli importi dei crediti di maggior rilevanza riguardano:

- Serfer – Servizi Ferroviari S.r.l. € 71.227,66 alla quale fatturiamo il noleggio di mezzi ferroviari di manovra e di trazione;
- La Torretta Srl € 13.632,58, ex affittuaria di un locale commerciale. Il credito si è ridotto a seguito del riesame dei residui attivi svolto dal gruppo di lavoro che ha proposto la cancellazione del residuo con inserimento in categoria E (residui inesigibili);
- Credito IVA per € 847.826,27 che si compensa in parte con il debito IVA indicato nella parte passiva di € 542.791,63.

D) - RATEI E RISCONTI

Non sono stati calcolati ratei e risconti attivi.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che a decorrere dai bilanci 2016 non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale, in quanto le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte attiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

Nell'esercizio 2016 ammontano a € 3.750,00 e sono invariati rispetto allo scorso anno. Essi riguardano depositi in contanti a garanzia dell'affitto di locali dell'Autorità.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

Trattandosi di attività posta in essere dal medesimo ente pubblico non economico istituito per legge non è prevista la costituzione di apposito capitale.

UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

Il presente esercizio si chiude con una perdita d'esercizio di € 597.472,72. Le perdite pregresse ammontano a 2.181.971,62.

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**FONDO PER IMPOSTE**

Il valore del fondo per imposte è stato azzerato.

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il valore del fondo è stato azzerato nel 2013 con il pensionamento dell'unico dipendente addetto al servizio telematico esterno.

D) - DEBITI

Ammontano a € 15.796.689,50 di cui i più significativi riguardano:

- Debiti verso attività istituzionale per € 13.659.501,87;
- Debito IVA per 542.791,63 che si compensa in parte con il credito IVA indicato nella parte attiva;
- Serfer – Servizi Ferroviari S.r.l. € 90.646,00 che si compensa in parte con il credito indicato nella parte attiva;

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**RISCONTI PASSIVI**

Sono costituiti esclusivamente da contributi in c/capitale per un totale di euro 83.034,35. L'importo è dato dalla somma delle opere eseguite con contributi dello Stato e della Regione diminuito dal valore di ammortamento delle opere conclusive ed iscritte nelle immobilizzazioni.

CONTI D'ORDINE

Il decreto legislativo 139/2015 ha apportato modifiche agli schemi del bilancio artt. 2424 e 2425 del codice civile. Per quanto riguarda i conti d'ordine il decreto stabilisce che a decorrere dai bilanci 2016 non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale, in quanto le relative informazioni sono da riportare nella nota integrativa.

Queste poste di bilancio si compensano con la parte attiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

Nell'esercizio 2016 ammontano a € 3.750,00 e sono invariati rispetto allo scorso anno. Essi riguardano depositi in contanti a garanzia dell'affitto di locali dell'Autorità Portuale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un risultato negativo di € 597472,72. Non risultano imposte per il corrente esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi derivano da tutte le prestazioni poste in essere dall'Autorità Portuale a fini esclusivamente commerciali, considerabili marginali rispetto alla complessiva gestione dell'Ente.

Il criterio che ha ispirato la separazione, a livello contabile, è basato sul tipo di operazione. Infatti sono state considerate "commerciali" tutte le operazioni che hanno prodotto "servizi o prestazioni a terzi" dietro pagamento di un corrispettivo, anche se non è prevista una separata e stabile organizzazione.

Per queste operazioni è stata emessa regolare fattura, annotata nel registro delle vendite, con conseguente calcolo dell'imposta sul valore aggiunto.

Rispetto all'esercizio precedente il valore della produzione diminuisce di circa 109 mila euro. I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da € 506.742,35 a € 333.348,22 e sono costituiti dai canoni di noleggio pagati dalla società Serfer - Servizi ferroviari S.r.l. e Trenitalia Spa di mezzi di manovra ferroviari e a trazione.

Aumentano gli altri ricavi, costituiti dai proventi della gestione telematica e dai canoni di affitto dei beni di proprietà.

Nella voce in esame sono comprese anche sopravvenienze attive di € 38.461,48 dovute principalmente al ripristino del credito Iva, come stabilito dall'art. 26 c. 2 del DPR 633/1972, a seguito della conclusione, infruttuosa per l'Autorità, della procedura concorsuale di fallimento della Compagnia Savonese delle Indie Srl, ex affittuaria di un locale situato nella Vecchia Darsena del Porto di Savona. L'indicazione di questi ultimi importi all'interno della macroclasse A – Valore della produzione deriva dall'indicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 139/2015 che ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria. Con la redazione del bilancio 2016 i proventi, come gli oneri, straordinari devono essere iscritti nelle voci di conto economico in base alla loro natura.

Il valore dei contributi in c/ capitale a carico dell'esercizio ammonta a 48.372,68.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le spese ed i costi individuati nel presente documento “settoriale” sono derivati esclusivamente da conti aperti separatamente nel piano dei conti di contabilità generale, ossia viene indicato, per ogni conto, se concerne attività “commerciale” o “non commerciale”.

E’ opportuno far presente che i costi considerati per questa ripartizione sono solamente quelli che hanno avuto un’imputazione diretta all’origine. In questo esercizio non si è provveduto alla ripartizione di spese di carattere generale.

In dettaglio:

- costi per servizi pari a € 8.332,66. Essi erano relativi a costi sostenuti per interventi di manutenzione a nostri mezzi ferroviari.
- ammortamenti immobilizzazioni materiali per € 1.139.552,64;
- oneri diversi di gestione ammontano a € 19.532,90 e sono rappresentati da spese condominiali riferite agli immobili di proprietà dati in affitto.

La variazione in diminuzione di residui attivi ammonta ad € 12.858,19, di cui € 2.692,25 a causa della riduzione di crediti divenuti inesigibili nel corso dell’anno 2016 ed € 10.165,92 a seguito dell’attività di riconoscimento dei residui attivi svolta dal gruppo di lavoro appositamente costituito con decreto del Segretario Generale f.f. n. 482 del 24 aprile 2017.

L’indicazione di questi ultimi importi all’interno della macroclasse B – Costi della produzione deriva dall’indicazione dell’art. 13 del D.Lgs. n. 139/2015 che ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria. Con la redazione del bilancio 2016 i proventi, come gli oneri, straordinari devono essere iscritti nelle voci di conto economico in base alla loro natura.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nell’esercizio sono stati conteggiati interessi attivi su finanziamento concesso alla controllata Vado Intermodal Operator S.p.a. per € 78.990,03.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO

Il corrente esercizio riporta un risultato negativo di € 597.472,72. Non si rilevano imposte.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA